

## INSETTI

Tra i vari parassiti animali che attaccano le piante grasse di particolare interesse sono i vari tipi di cocciniglia; altri parassiti quali l'oziorrinco e il ragno rosso possono presentarsi, ma con minore frequenza.

In ogni caso è consigliabile intervenire alla prima comparsa del problema.

**Cocciniglie farinose:** Sono varie.

Si presentano sottoforma di spessi strati cerosi e fioccosi ai cui segue una notevole produzione di melata che imbratta la pianta. L'infezione è favorita dal clima caldo-umido. Il danno è determinato dalla sottrazione della linfa con conseguente deperimento dell'esemplare e dalla comparsa di fumaggini. Contro le fumaggini applicare **Sapone Molle Naturen** e, nel caso l'insetto persista, intervenire con **Bastinsect** o **Epik SL** (della linea VITHAL).



**Diaspino:** Fa sempre parte della famiglia delle cocciniglie ma si presenta sottoforma di follicoli di forma circolare di circa 2 mm di diametro. In prima battuta il controllo può essere fatto rimuovendo fisicamente l'insetto. In presenza di infezioni già consolidate è necessario invece intervenire con applicazioni specifiche utilizzando **Biopolysec AL** (della linea Naturen) - almeno 2 interventi consecutivi da effettuarsi a circa 21 giorni di distanza l'uno dall'altro -.



Nel sito [www.fuoridiverde.it](http://www.fuoridiverde.it)  
trovi le schede dei prodotti KB e VITHAL  
per la cura delle Piante Grasse



è un marchio Scotts France



è un marchio Ital-Agro



Ital-Agro srl distributore esclusivo per l'Italia del marchio KB  
Via Vittorio Veneto, 81 - 26857 Salerano sul Lambro (LO)  
Tel. 0371-71090 - Fax 0371-57320



Visita il nostro blog per rimanere sempre  
aggiornato sulla cura del verde!

[www.fuoridiverde.it](http://www.fuoridiverde.it)  
[www.kb-giardino.it](http://www.kb-giardino.it)



italagrosrl



italagro



# Le Piante Grasse

## GUIDA PRATICA



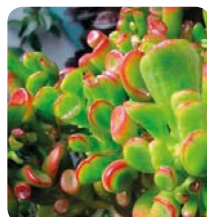


Questa breve guida ha lo scopo di fornire le informazioni di base necessarie per la cura delle Piante Grasse.

Con il termine "piante grasse" sono comunemente indicate un gruppo di piante di diversa specie e appartenenti a famiglie diverse che però hanno in comune la caratteristica di essere adatte a vivere in ambienti aridi, a temperature elevate ed esposte alla luce. In particolare questo gruppo di piante è dotato di un tessuto "spugnoso" che consente di assorbire una certa quantità di acqua e di conservarla a lungo grazie alla ridotta traspirazione. Le foglie sono in genere di ridotte dimensioni o spesso trasformate in spine. È facile quindi intuire come le piante grasse non si adattino facilmente alla vita in climi freddi mentre vivono bene anche all'aperto purché la temperatura non scenda mai sotto i 12 °C.



Echinocactus grusonii



Crassula portulaca



Schlumbergera

**Acqua e umidità.** Essendo piante adatte a sopravvivere in ambienti aridi, risentono moltissimo degli eccessi di umidità e dei ristagni di acqua. Richiedono quindi annaffiature ben dosate, regolari e costanti. L'acqua utilizzata deve essere a temperatura ambiente e la quantità somministrata proporzionata con dimensione del vaso.

**Terriccio.** È uno degli elementi più importanti per il corretto sviluppo e durata nel tempo della pianta. Deve essere dotato del giusto grado di permeabilità e pH. È possibile realizzare in casa un buon terriccio utilizzando terra d'erica 2/5, sabbia di fiume 2/5, lapillo fine 1/5 più polvere di carbone.

In realtà il difficile reperimento di materie di buona qualità consiglia l'utilizzo di preparati pronti quali il **Terriccio KB per Piante Grasse**.

**Rinvaso.** È una operazione che è bene effettuare nel periodo di riposo vegetativo, cioè nel lasso di tempo che intercorre tra la fine della fioritura e l'inizio delle emissioni di nuovi germogli.

**Nutrizione.** Un adeguato programma di nutrizione deve accompagnare la pianta per tutta la vita. Divideremo quindi la concimazione di base, o trapianto, da quella di mantenimento.

- **Concimazione di base.** In particolare all'impianto è bene mescolare al terreno un concime a lenta cessione come **KB Osmocote Universale** alla dose di 3-4 g per litro di terra. **Osmocote Universale** è completo e rilascia gli elementi fertilizzanti per un arco di 5-6 mesi; trascorso tale periodo ne va rinnovata la somministrazione.

- **Concimazione di mantenimento.** Serve alla pianta a superare le necessità nutritive straordinarie derivate dalla fioritura, dalla radicazione o da stress ambientali quali passaggi stagionali, abbassamenti di temperatura repentini, rinvasi o trapianti, ecc. Si soddisfa facilmente a tale necessità con i preparati liquidi come il **Concime Liquido piante Grasse KB**.

## Come prendersi cura delle Piante Grasse

### PRIMAVERA



Dove tenerla	Acqua: quando e come	Concime
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ All'aperto o in casa</li> <li>✓ In piena luce comunque non al di sotto dei 12 °C</li> </ul>	<b>A temperatura ambiente ogni 2 settimane circa</b>	1/2 tappo di concime KB per 1 Lt d'acqua  <b>OGNI 4 SETTIMANE</b>

### ESTATE



Dove tenerla	Acqua: quando e come	Come dare acqua
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ All'aperto o in casa</li> <li>✓ In piena luce</li> </ul>	<b>A temperatura ambiente 1 volta la settimana</b>	1/2 tappo di concime KB per 1 Lt d'acqua  <b>OGNI 2 SETTIMANE</b>

### AUTUNNO



Dove tenerla	Acqua: quando e come	Come dare acqua
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ All'aperto o in casa</li> <li>✓ In serra fredda o veranda</li> <li>✓ In piena luce comunque non al di sotto dei 12 °C</li> </ul>	<b>A temperatura ambiente Ogni 2 settimane circa</b>	1/2 tappo di concime KB per 1 Lt d'acqua  <b>OGNI 4 SETTIMANE</b>

### INVERNO



Dove tenerla	Acqua: quando e come	Come dare acqua
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ In casa</li> <li>✓ In serra fredda o veranda</li> <li>✓ In piena luce comunque non al di sotto dei 12 °C</li> </ul>	<b>A temperatura ambiente Ogni 3 settimane circa</b>	1/2 tappo di concime KB per 1 Lt d'acqua  <b>OGNI 5-6 SETTIMANE</b>

## Protezione dai parassiti e cause ambientali

Anche se si possono classificare tra le specie più rustiche, le piante grasse possono essere vittime di attacchi di parassiti animali e vegetali. I funghi sono i più frequenti e pericolosi ma anche gli insetti possono presentarsi con una certa intensità.

**ATTENZIONE ALLE FISIOPATIE (Malattie dovute a condizioni ambientali avverse):** sono caratterizzate da sintomi atipici in genere facilmente confondibili con le malattie fungine. Sono invece provocate da squilibri di tipo ambientale o a errori di coltivazione.

- **Scabbia Suberosa.** È la più frequente e colpisce in genere tutte le piante grasse con particolare preferenza per i generi *Agave*, *Opuntia* e *Epiphyllum*. Si presenta con macchie irregolari marroni di consistenza sugherosa che con il passare del tempo diventano concave. La causa è un eccesso di luce associato a troppa umidità. La cura è quindi rivolta alla correzione degli aspetti ambientali. In casi di forti attacchi la pianta è compromessa e non è recuperabile.



### FUNGHI

Di solito si sviluppano quando c'è un eccesso di umidità e si manifestano con l'apparizione di marciumi, muffe e imbrunimenti dei tessuti. La difesa è quindi fondamentalmente di tipo preventivo abbinata al rigoroso controllo delle annaffiature oltre che applicando fungicidi specifici.

**Marciume basale:** l'agente causale è la *Phytophthora* un fungo molto aggressivo che attacca la pianta a livello del colletto. Inizialmente i tessuti colpiti assumono un colore biancastro per poi divenire bruno-nerastre e in seguito di consistenza molle o stopposa a seconda dei casi. La lotta è prima di tutto rivolta a correggere le situazioni di ristagno idrico e favorire lo scolo. In seconda battuta applicazioni ripetute di **Aliette della linea VITHAL** possono limitare i danni.



**Marciume apicale e basale:** causato da *Helminthosporium*, il sintomo tipico è l'imbrunimento apicale seguito dall'evolversi in marciume. L'area colpita rimane in genere circoscritta ma non di rado evolve estendendosi velocemente ai tessuti interni sino a compromettere totalmente la pianta. Anche in questo caso le misure sono di carattere preventivo: evitare i ristagni, eliminare la vegetazione infetta, utilizzare terricci idonei. Ai primi sintomi si raccomanda l'intervento con **Fungusclear Ultra**.



**Antracnosi delle cactacee:** in questo caso abbiamo in genere a che fare con un gruppo di funghi che parassitano di preferenza i fusti e le spine (*cladodi*). Si manifesta con l'apparizione di tacche di forma circolare di colore brunastro al centro delle quali possono comparire piccole pustole di colore rosa. Le parti colpite possono disseccare oppure andare incontro a disfacimento. In presenza di questa malattia è bene disinfettare o sostituire il substrato e eliminare le piante infette. Ai primi sintomi la malattia può essere controllata con fungicidi a base di rame quali **Bordoram** della linea biologica Vital.

